

Museo della Basilica di Gandino

Gandino (BG)



Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/RL560-00006/>

Scheda SIRBeC: <http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/RL560-00006/>

CODICI

Unità operativa: RL560

Numero scheda: 6

Codice scheda: RL560-00006

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

CODICE UNIVOCO DEL BENE CARTA DEL RISCHIO

Codice univoco del bene: BGGAN11000

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: Provincia di Bergamo

Ente competente: S26

Data del sopralluogo: 2014/06/18

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: relazione urbanistico ambientale

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: BG120-00518

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Definizione tipologica: museo

Denominazione: Museo della Basilica di Gandino

Fonte della denominazione: bibliografia

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: originaria

Denominazione: Casa del Vicario

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BG

Nome provincia: Bergamo

Codice ISTAT comune: 016108

Comune: Gandino

CAP: 24024

Indirizzo: Piazza Emancipazione, 13

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici: Via P. Loverini

Collocazione: Nel centro abitato integrata con altri edifici

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: Visibile negli orari di apertura del museo

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Gandino

Foglio/Data: 33

Particelle: 347

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: restauro

Autore/Nome scelto: Angelini, Luigi

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1884-1969

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: bibliografica

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: progetto ampliamento

Autore/Nome scelto: Angelini, Sandro

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1915-2001

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: bibliografica

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze locali

Fonte dell'attribuzione: bibliografica

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 6]

Secolo: sec. XVII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 6]

Secolo: sec. XX

NOTIZIA [2 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia: Edificio del XVII sec. un tempo casa d'abitazione privata.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 6]

Secolo: sec. XVII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 6]

Secolo: sec. XVII

NOTIZIA [3 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ristrutturazione per cambio destinazione d'uso

Notizia

La casa del vicario venne acquistata nel 1919 per realizzare il museo della basilica. Il progetto di adattamento fu affidato all'architetto Luigi Angelini.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 6]

Secolo: sec. XX

Data: 1919/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 6]

Secolo: sec. XX

NOTIZIA [4 / 6]

Riferimento: portale d'ingresso e cavalcavia

Notizia sintetica: costruzione

Notizia: Tra il 1924 e il 1928 viene costruito un cavalcavia per collegare l'ingresso del museo al sagrato della Basilica.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 6]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: primo quarto

Data: 1924/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 6]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: secondo quarto

Data: 1928/00/00

NOTIZIA [5 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ampliamento

Notizia

Aperto per la prima volta il 3 ottobre del 1929 venne visitato dall'arcivescovo di Pisa mons. Pietro Maffi accompagnato dal vescovo di Bergamo mons. Luigi Maria Marelli.

Il museo rivelatosi non più sufficiente per raccogliere tutte le opere che la parrocchia lungo i secoli aveva raccolto, viene ristrutturato e ampliato nel 1963 sotto la guida dell'arc. Sandro Angelini figlio di Luigi e viene riaperto il 5 luglio del 1964.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 6]

Secolo: sec. XX

Data: 1963/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 6]

Secolo: sec. XX

Data: 1964/00/00

NOTIZIA [6 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ampliamento

Notizia

Nel 1990 furono inaugurati le nuove sezioni dei presepi e di archeologia tessile sotto la guida del prevosto mons. Alessandro Recanati

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 6]

Secolo: sec. XX

Data: 1990/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 6]

Secolo: sec. XX

Data: 1990/00/00

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA

Riferimento: intero bene

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli sfalsati

Numero di piani: +3

Tipo di piani: p. t.; p. 1; p. 2

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Edificio di forma rettangolare con murature perimetrali in pietra, solette in c.a. , coperture a doppia falda con orditura in c.a. e manto in coppi. Significativo è il fronte dei loggiati sovrapposti, all'interno dell'edificio e i locali con soffitti di travature dipinte. La facciata verso la Chiesa è più semplice ma conserva finestre e un portale in pietra di Sarnico.

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA [1 / 3]

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: ad aula

Forma: rettangolare

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA [2 / 3]

Riferimento piano o quota: p. 1

Schema: ad aula

Forma: rettangolare

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA [3 / 3]

Riferimento piano o quota: p. 2

Schema: ad aula

Forma: rettangolare

STRUTTURE VERTICALI

TECNICA COSTRUTTIVA

Ubicazione: intero bene

Tipo di struttura: muri portanti

Genere: in muratura

Materiali: pietra/laterizio

STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

Ubicazione: intero bene

TIPO

Genere: solaio

COPERTURE

Ubicazione: intero bene

CONFIGURAZIONE ESTERNA

Genere: a tetto

Forma: a due falde

Qualificazione della forma: pianta rettangolare

STRUTTURA E TECNICA

Riferimento: intera copertura

Struttura primaria: a getto

MANTO DI COPERTURA

Riferimento: intera copertura

Tipo: tegole

SCALE

SCALE [1 / 2]

Ubicazione: esterna

Genere: scala d'accesso

Quantità: 1

Collocazione: trasversale

Forma planimetrica: rettilinea

SCHEMA STRUTTURALE [1 / 2]

Riferimento: intera struttura

SCALE [2 / 2]

Ubicazione: interna

Genere: rampa

Categoria: principale

Quantità: 1

Collocazione: angolare

Forma planimetrica: a due rampe

SCHEMA STRUTTURALE [2 / 2]

Riferimento: intera struttura

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

Ubicazione: p.1, p.2

Genere: in marmo rosso

Schema del disegno: a riquadri

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI

Ubicazione: prospetto principale

Collocazione: esterna

Tipo: cornice

Materiali: pietra

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI [1 / 2]

Ubicazione: prospetto sulla piazza

Genere: stemma

Tipo: stemma della famiglia Giovannelli

Tecnica: a fresco

Materiali: intonaco

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI [2 / 2]

Ubicazione: sopra il portale d'ingresso

Genere: stemma

Tipo: scudo vescovile

Tecnica: scolpito

Materiali: bronzo

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Riferimento alla parte: coperture

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Riferimento alla parte: strutture murarie

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Riferimento alla parte: intero bene

Data inizio: 1962/00/00

Data fine: 1964/00/00

Descrizione intervento

Ampliamento dell'edificio lungo il lato Ovest ad opera dell'Arch. Sandro Angelini./ Sostituzione delle strutture lignee con solette in c.a.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE [1 / 2]

Riferimento alla parte: p. 1, p. 2

Uso: museo

USO ATTUALE [2 / 2]

Riferimento alla parte: p. t.

Uso: deposito

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Parrocchia di S. Maria Assunta

Indirizzo: piazza Emancipazione - Gandino

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 2]

Denominazione da vincolo: MUSEO DI SANTA MARIA ASSUNTA

Indirizzo da vincolo: VIA SOTTO IL SACRATO

Dati catastali: MAPP. 347/2 - 350 - 349

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, artt. 1, 4)

Estremi provvedimento: 1958/04/08

Codice ICR: 2ICR0004268AAAA

Nome del file: 01475790147579.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 2]

Denominazione da vincolo: PORZIONE DEL MUSEO DI SANTA MARIA ASSUNTA

Indirizzo da vincolo: VIA SOTTO IL SACRATO

Dati catastali: MAPP. 347/1 -

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, artt. 1, 4)

Estremi provvedimento: 1958/04/08

Codice ICR: 2ICR0004268AAAA

Nome del file: 01475800147581.pdf

MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE

Tipo evento: compravendita

Data evento: 1919/07/19

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: P.R.G.

Sintesi normativa zona: restauro e risanamento conservativo

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 13]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: f108_458

Note: Ingresso

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: f108_458.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 13]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: 3 (BGGAN11FT3)

Note: Particolare del portone d'ingresso

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: BGGAN11FT3.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 13]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: (BGGAN12FT4)

Note: Particolare portico

Visibilità immagine: 1

Nome del file: BGGAN12FT4.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 13]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: (BGGAN12FT3)

Note: Particolare del portone d'ingresso

Visibilità immagine: 2

Nome del file: BGGAN12FT3.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 13]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: 4 (BGGAN11FT4)

Note: Sala interna

Visibilità immagine: 2

Nome del file: BGGAN11FT4.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 13]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: 1 (BGGAN11FT1)

Note: Prospetto principale

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 13]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: 2 (BGGAN11FT2)

Note: Salone al primo piano

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 13]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo_A_ RL560-00006_01

Note: Vista della Sala degli Arazzi

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_RL560-00006_01.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 13]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo_A_ RL560-00006_02

Note: Vista della Sala degli Arazzi verso la Sala dell'Altare d'Argento

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_RL560-00006_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 13]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo_A_ RL560-00006_03

Note: Vista della Sala dei Paramenti

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_RL560-00006_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 13]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo_A_ RL560-00006_04

Note: Vista della Pinacoteca

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_RL560-00006_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 13]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo_A_ RL560-00006_05

Note: Vista dell'ingresso

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_RL560-00006_05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [13 / 13]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Morandini, Lucia

Data: 2014/06/18

Codice identificativo: Expo_A_ RL560-00006_06

Note: Vista delle logge del prospetto sud dal cortile interno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_RL560-00006_06.jpg

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [1 / 3]

Genere: documentazione esistente

Tipo: disegno

Note: estratto P.R.G.

Scala: 1:2000

Codice identificativo: 2 (BGGAN10T02)

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [2 / 3]

Genere: documentazione esistente

Tipo: disegno

Note: rilievo piante

Codice identificativo: 3 (BGGAN10T03)

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [3 / 3]

Genere: documentazione esistente

Tipo: disegno

Note: rilievo sezione

Scala: 1:50

Codice identificativo: 4 (BGGAN10T04)

FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione esistente

Tipo: atto notarile

Denominazione: N. Rep. 3033, atto pubblico del 19 luglio 1919, Vendita casa del beneficio Parrocchiale alla Fabbriceria

Note: FNTH=A1

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Autore: Savoldelli A.

Titolo contribuito: Il museo della Basilica di Gandino

Luogo di edizione: Villa di Seriane

Anno di edizione: 1999

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Titolo contribuito: Antiche sete e argenti d'Europa: fede, arte e commercio in Val Gandino

Luogo di edizione: Silvana editoriale

Anno di edizione: 2000

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Autore: Pagnoni L.

Titolo contribuito: Le chiese Parrocchiali della diocesi di Bergamo

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1974

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2003

Specifiche ente schedatore: Provincia di Bergamo

Nome: Tiraboschi, Diego

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Data: 2007

Nome: Scaburri, Luca

Ente: Provincia di Bergamo

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Data: 2014

Nome: Morandini, Lucia

Ente: Provincia di Bergamo

Referente scientifico: Morandini, Lucia

Funzionario responsabile: Frescura, Maria Grazia

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - BG120-00021 [1 / 1]**CODICI**

Unità operativa: BG120

Numero scheda: 21

Codice scheda: BG120-00021

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ BG

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: RL560-00006

OGGETTO

Identificazione del bene: Gandino, Museo della Basilica di Gandino

DESCRIZIONE**Descrizione**

Il Museo della Basilica di Gandino è ospitato in una tipica dimora gandinense, di gusto rinascimentale, acquistata nel 1919 per raccogliere le numerose opere d'arte e gli oggetti sacri legati alla religiosità della popolazione, straordinariamente ricca di tessitori e mercanti lanieri che avevano contatti con l'intera Europa. Questo fenomeno comportò grosse donazioni alla Basilica di Santa Maria Assunta, che a partire dal XV secolo venne dotata di pregevoli manufatti artistici, da qui la necessità di creare un museo che potesse ospitare tutto quanto ciò che non trovava spazio nell'edificio sacro. Il prospetto principale è caratterizzato dal cavalcavia che collega al sagrato, che corrisponde all'ingresso museale individuabile anche per la presenza di due cippi sovrastati da pinnacoli. La parte retrostante è invece definita dalle tipiche logge che si affacciano su ampi broli. Le collezioni sono costituite da opere italiane, francesi, tedesche, austriache e fiamminghe e sono suddivise in tre sezioni. La prima sezione, dedicata all'Arte Sacra, raccoglie materiale legato alla liturgia con paramenti sacri, oreficerie, arazzi, merletti, tessuti, codici miniati, statue lignee e dipinti. A partire dalle croci lignee, una del XV secolo di pittore lombardo e l'altra del XVI secolo di fattura tedesca, per passare alla serie degli arazzi fiamminghi di Frans Guebels, di Cornelio ed Enrico Mattens, fino alla teca che contiene l'altare e i manufatti in argento sbalzato e cesellato conservati anche nella sala del tesoro. Numerosi i dipinti con opere di area lombarda e veneta, fra questi l'Assunta di Alvise Benfatti, Cristo cade sotto la Croce di Niccolò Frangipane, Immacolata Concezione di Antonio Balestra, Comunione di San Casimiro di Sebastiano Ricci, l'Annuncio ad Anna e Gocchino e il Matrimonio della Vergine di Domenico Carpinoni, Ritratto di nobildonna in nero di Antonio Cifrondi, Viatico e Corteo funebre di Ponziano Loverini, Viatico di Pietro Servalli. Anche la scultura lignea è degnamente rappresentata con opere del XV e XVI secolo. Straordinaria la collezione di opere tessili e di merletti, che vanno dal XV secolo fino al XX secolo, con manufatti di grande valore provenienti dall'Italia e da diverse aree europee in particolare Fiandre e Francia. Costituiscono un'unicità i ventitré pannelli, utilizzati durante il Triduo dei Morti, con rappresentazioni macabre costituite

da vari scheletri che rappresentano le diverse classi sociali. La seconda sezione, aperta nel 1998, è invece riservata alla collezione di 280 presepi, mentre il terzo settore è dedicato all'archeologia tessile che consente di comprendere al meglio la storia dell'economia gandinese, entrambe sono ospitate nella dimora adiacente a quella dell'arte sacra nell'edificio delle vecchie scuole elementari.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

Il Museo della Basilica di Gandino venne inaugurato il 15 dicembre 1929, oggi è considerato tra le più antiche e prestigiose istituzioni culturali italiane di questo genere. L'artefice di questa iniziativa fu il prevosto monsignor Giovanni Bonzi, uomo colto e amante delle arti, che colse appieno gli inviti di monsignor Angelo Roncalli, futuro Papa Giovanni XXIII, per dar vita ad un museo in grado di conservare i preziosi arredi stipati nella sagrestia. Anche il vescovo di Pistoia monsignor Giuseppe Sarti, in visita nel 1908, suggerì di dare vita al museo. Per la sua vicinanza alla Basilica fu individuata la casa del vicario, tipica dimora gandinese del XVI secolo, acquistata nel 1919. Per rendere più agevole il collegamento tra il museo e la Basilica, venne realizzato un cavalcavia per consentire il passaggio diretto dal sagrato al piano primo dell'edificio. I lavori di sistemazione del museo vennero affidati all'ing. Luigi Angelini di Bergamo e durarono dal 1924 al 1928. Le sale furono abbellite dal pittore gandinese Michele Frana e le vetrine furono realizzate da Santo Gualeni e finanziate dai diversi gruppi che appoggiano l'istituzione. Nel 1930 il museo gandinese venne descritto nella Guida di Lombardia del Touring Club. Nel 1931 i beni del museo vennero pubblicati dal Ministero dell'Economia Nazionale - Direzione Generale Antichità e Belle Arti. Venne anche realizzata una specifica monografia scritta da Padre Luigi Sisto Pandolfi. Nel 1935 il museo venne ampliato grazie all'acquisto dell'attigua casa sul lato ovest. Nel 1964 il prevosto monsignor Antonio Giuliani riapriva il museo a seguito di un altro ampliamento della superficie museale e del rinnovo dell'esposizione realizzati dall'architetto Sandro Angelini, figlio di Luigi. Un ulteriore ampliamento è degli anni Ottanta quando il prevosto monsignor Alessandro Recanati ha sistemato l'edificio delle vecchie scuole elementari, le sale al piano terra vennero destinate all'arte tessile e, ai piani superiori, vennero ospitati i numerosi presepi provenienti da tutto il mondo donati dal gandinese monsignor Lorenzo Frana.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2014

Nome compilatore: Morandini, Lucia

Referente scientifico: Morandini Lucia

ANNOTAZIONI

Osservazioni

Il Museo della Basilica di Gandino è considerato tra le più antiche e prestigiose istituzioni culturali italiane di questo genere. Raccoglie numerose opere d'arte ed oggetti sacri legati alla religiosità della popolazione gandinese, ricca di tessitori e mercanti lanieri, che avevano contatti con l'intera Europa. Le collezioni sono costituite da opere italiane, francesi, tedesche, austriache e fiamminghe e sono suddivise in tre sezioni. La prima raccoglie materiale legato alla liturgia con paramenti sacri, oreficerie, arazzi, merletti, tessuti, codici miniati, statue lignee e dipinti. La seconda sezione, aperta nel 1998, è riservata alla collezione di 280 presepi, mentre la terza è dedicata all'archeologia tessile che consente di comprendere la storia dell'economia gandinese. Straordinaria la collezione di opere tessili e di merletti che vanno dal XV secolo fino al XX secolo con manufatti di grande valore provenienti dall'Italia e da diverse aree europee in particolare Fiandre e Francia.

##

The Gandino Church Museum is considered one of the oldest and most prestigious Italian cultural institutions of this kind. Contains numerous works of art and sacred objects related to the religion of the population of Orange weavers and

wool merchants, who had contacts with the whole of Europe. The collections consist of works by Italian, French, Austrian and German and Flemish are divided into three sections. The first collects material related to liturgy with Holy garments, jewellery, tapestries, lace, textiles, manuscripts painted in miniature, wooden statues and paintings. The second section, opened in 1998, is reserved to collection of 280 Nativity scenes, while the third is devoted to textile archaeology that helps you understand the history of Gandino economy. Extraordinary collection of textiles and lace works ranging from the 15th century until the 20th century with valuable artifacts from Italy and several European areas in particular Flanders and France.